

BENEDETTA ROSI

LA PUNTEGGIATURA CONTEMPORANEA TRA  
ITALIANO E TEDESCO.  
IL CASO DEL PUNTO FRAMMENTANTE

1. INTRODUZIONE

Il presente contributo si inserisce nel quadro teorico tratteggiato negli interventi dedicati alla punteggiatura italiana di questo volume e di Ferrari *et al.* 2018, aprendo però a una prospettiva contrastiva col tedesco, una lingua la cui punteggiatura risponde a una *ratio* diversa da quella che caratterizza l'italiano: sintattica nel primo caso, comunicativa nel secondo. Per comprendere il fondamento sintattico della norma interpuntiva tedesca, basti considerare il vincolo che prevede l'inserzione della virgola prima di ogni subordinata esplicita, ignorando le distinzioni posizionali o informative che le caratterizzano, persino nel caso dell'opposizione tra relative restrittive e appositive.<sup>1</sup>

L'obiettivo dell'intervento è verificare se, nonostante tale impostazione generale, siano penetrati anche nella realtà dell'uso tedesco fenomeni interpuntivi più marcati, guidati da ragioni d'essere comunicative anziché sintattiche. Per farlo, scegliamo di

---

<sup>1</sup> Per un approfondimento sulla virgola in tedesco a confronto con l'italiano, cfr. Stammerjohann 1992, Ferrari-Stojmenova 2015, Corino 2017 e Costa 2017. Sulla norma interpuntiva tedesca dall'Ottocento a oggi, cfr. Gaeta 2008.

## Il caso del punto frammentante

concentrarci sul punto, e in particolare di ricercare una manifestazione specifica, quella in cui esso “frammenta la sintassi”.

Il fenomeno della frammentazione è ampiamente descritto per l'italiano (cfr. Ferrari 2003, 2018, 2019 o Lala 2011). Si ha frammentazione quando «l'articolazione interpuntiva del testo non è in sintonia con la sua articolazione sintattica» (Ferrari 2019): il punto (o un altro segno forte) va a inserirsi in un costrutto potenzialmente coeso a livello sintattico, emarginandone una parte in un'unità di testo distinta. Ciò accade quando il segno spezza le due proposizioni interne alla frase complessa, reggente e subordinata (es. 1) o i due membri di una coordinazione (es. 2), o quando isola un sintagma (es. 3):

**Es. 1:**

Lucia corre. Perché è in ritardo.

**Es. 2:**

Lucia corre. E si sente felice.

**Es. 3:**

Lucia non è nervosa. Oggi.

Tali assetti interpuntivi portano con sé importanti effetti comunicativi: i) il punto produce nei testi una moltiplicazione di atti illocutivi; e ii) mette i costituenti emarginati più in rilievo di quanto accadrebbe se fossero linearizzati nell'unità sintattica precedente, focalizzandoli o consentendo di scandire in modo più evidente i passaggi argomentativi e tematici del testo.

Questi usi non sono percepiti come particolarmente marcati oggi in italiano, in quanto risultano diffusi ormai in diverse varietà di scrittura: quella letteraria, quella mediata dal computer, e soprattutto quella giornalistica, cartacea e online. Che nei giornali si possano trovare simili spezzature sintattiche è già stato osservato in diversi studi su questo genere di testo: esse rientrano nel cosiddetto «periodare monoproposizionale» (cfr. Bonomi 2002: 243-248), ovvero la preferenza per periodi molto brevi, saturati da frasi indipendenti semplici o da sole coordinate, subordinate o sintagmi, come nel seguente esempio:

**Es. 4:**

Il sondaggio rileva e aiuta a comprendere anche novità inattese [...]. **Come l'invasione delle Sardinie. Nelle piazze. Ma anche al centro dell'opinione pubblica.** Segno di una domanda politica ancora inespressa, perché non trova sbocchi. **Perché l'offerta politica è inadeguata.** (*la Repubblica.it*, 12.08.2019)

La diffusione degli impieghi frammentanti del punto nella stampa è confermata anche dal fatto che essi sono indicati persino nei manuali di grammatica come comuni in questi testi: ad esempio Serianni 1989 parla di «punto che invade il campo

di altri segni» (p. 70).

Nei paragrafi che seguono, come anticipato, il fenomeno delle frammentazioni sintattiche sarà indagato nella lingua tedesca. Più precisamente, si rivolgerà dapprima (§ 2) uno sguardo alla norma: le strutture frammentate sono notate dai manuali di riferimento pur costituendo assetti non canonici? E in seguito (§ 3) si passerà a indagare l'uso di tali strutture nella scrittura di oggi: compaiono nei testi contemporanei? con che forme? e con che funzioni? Per rispondere a queste domande condurremo un sondaggio *corpus-based* a partire dai giornali online.

## 2. IL PUNTO FRAMMENTANTE NELLA NORMA TEDESCA

Al punto, definito come il segno più neutrale e semplice, i manuali Duden (2016, 2018) riconoscono una funzione fondamentale e altre secondarie.

i) La prima consiste nel chiudere la frase:

Der Punkt kennzeichnet das Ende eines Satzes [...]. Er drückt eine längere Pause aus und deutet gewöhnlich eine Senkung der Stimme an. (Duden 2018: 15)

*Il punto segnala la fine di una frase. Esprime una pausa più lunga e indica di solito un abbassamento del tono.*<sup>2</sup>

Come si nota, la definizione combina criteri sintattici (*Der Punkt kennzeichnet das Ende eines Satzes*) e altri prosodici (*Der Punkt drückt eine längere Pause aus*), ignorando il punto di vista semantico-comunicativo.<sup>3</sup>

ii) Oltre alla funzione principale, i volumi consultati si soffermano quasi solo su compiti speciali (*Sonderaufgaben*) del segno, che corrispondono a usi tipografici. Ad esempio, la presenza del punto con le abbreviazioni o con i numeri ordinali o la sua assenza negli elenchi verticali. Si tratta di usi stabiliti per convenzione, che non rientrano tra i fenomeni interpuntivi veri e propri.

iii) Un riferimento alla funzione frammentante è contenuto solo nel Duden 2018, in cui si specifica che il segno può articolare, oltre a frasi verbali sintatticamente autonome, unità di tipo diverso a livello formale, definite “frasi e costituenti incompleti”:

Der Punkt steht nach unvollständigen Sätzen, Satzstücken und einzelnen Wörtern, wenn diese eine eigenständige Sinneinheit bilden. [...] Allein stehende Satzstücke stehen häufig im Zusammenhang mit einem vorausgehenden Satz. (pp. 14-15)

*Il punto si colloca dopo frasi, costituenti incompleti o singole parole, quando esprimono un significato autonomo. [...] Costituenti isolati sono spesso in relazione con una frase precedente.*

<sup>2</sup> Le traduzioni proposte delle citazioni e degli esempi in tedesco sono da intendere come traduzioni di servizio.

<sup>3</sup> La definizione è in linea con quella proposta anche in alcune grammatiche di tedesco, come Zifonun *et al.* 1997 (cfr. anche Costa 2011: 9-10).

## Il caso del punto frammentante

Si osserva in questo caso un'apertura a considerazioni semantiche: le unità non complete a livello sintattico devono avere senso compiuto per poter essere articolate dal punto; inoltre si afferma che esse si trovano spesso in stretta relazione con il cotesto precedente. A livello linguistico, sulla base dell'esemplificazione proposta nel manuale, rientrano in questa funzione gli usi del punto ai confini di frasi ellittiche o nominali (*Hier das Protokoll der gestrigen Sitzung. / Ecco il protocollo della seduta di ieri*, p. 14) e, appunto, i casi di frammentazione sintattica veri e propri:

(a) Ich brauche einen Job. Und eine bezahlbare Wohnung. (b) Die amerikanische Läuferin hält den Weltrekord. Noch. (p. 15)

(a) Ho bisogno di un lavoro. E di un appartamento pagabile. (b) L'atleta americana detiene il record del mondo. Ancora.

Negli esempi il punto va a isolare dal contesto frasale precedente a) due sintagmi coordinati con la congiunzione *und* e b) un sintagma avverbiale. Come si nota, l'esemplificazione riguarda solo la frammentazione di costituenti subfrasali; non si illustrano invece, ad esempio, casi di subordinate separate dalla reggente.

Dunque, anche in tedesco, come in italiano, il fenomeno della frammentazione è segnalato dalla norma, che si apre verso una manifestazione interpuntiva che potremmo definire marcata, che crea delle spezzature sintattiche nella frase e nel testo, che potenzialmente possono essere guidate, come in italiano, da ragioni comunicative, sebbene esse non vengano esplicitate: creare nuove unità e gerarchie nel testo.

Oltre che nei manuali normativi, all'uso frammentante del punto si fa riferimento anche in studi linguistici precedenti condotti in ottica contrastiva con l'italiano (cfr. ad esempio Costa 2011; Rosi 2020). In particolare, soffermandosi sulla lingua dei giornali, si osserva come la sintassi franta, pur essendo presente effettivamente anche in tedesco, sia in questa lingua meno frequente rispetto a quanto accade in italiano. Tali impressioni sono confermate anche da dati *corpus-based*. Un confronto preliminare, presentato in Rosi 2020, che ha adottato come caso paradigmatico le spezzature ai confini tra reggente e subordinata causale (introdotta da *perché* in italiano e da *weil* in tedesco) ha infatti prodotto il seguente esito: su un campione di 430 costrutti causali per ciascuna lingua, reggente e subordinata sono risultate separate dal segno forte in circa il 25% dei casi in italiano, mentre in tedesco la percentuale si abbassa intorno al 10%. Almeno con le subordinate circostanziali, il fenomeno appare in effetti meno comune in tedesco. Secondo Costa 2011: 16-18, la minore incidenza sarebbe da ricondurre anche a ragioni interne al sistema interpuntivo tedesco. L'effetto di focalizzazione ottenuto in italiano grazie alla spezzatura col punto (cfr. § 1) viene ricreato in tedesco piuttosto tramite un assetto interpuntivo diverso: spesso si preferirebbe cioè utilizzare la lineetta (*Gedankenstrich*), segno che in questa lingua sembra essere in generale più sfruttato che in italiano.

Accanto alle riflessioni sulla frequenza e la funzione generale, non ci risulta che venga proposta una tipologia sintattica precisa dei costrutti frammentati in uso in

tedesco: il punto frammentante emargina più spesso frasi o costituenti subfrasali? Quali sono le differenze in termini comunicativi? A queste domande si cercherà di rispondere nella sezione seguente grazie a dati *corpus-based*.

### 3. IL PUNTO FRAMMENTANTE NEI GIORNALI TEDESCHI ONLINE

L'analisi delle strutture frammentate che proporremo è stata condotta a partire dalla sezione tedesca del corpus CONTRAST-IT,<sup>4</sup> che comprende articoli dei giornali online *faz.net* e *sueddeutsche.de* riconducibili a diverse rubriche, per un totale di 300.000 parole. Per la nostra indagine abbiamo considerato soltanto gli articoli sportivi (50.000 parole), che da un sondaggio esplorativo effettuato<sup>5</sup> risultano tra quelli in cui le strutture frammentate occorrono più facilmente. Ciò non stupisce: tale strategia sintattica è compatibile con lo stile telegrafico tipico della stampa sportiva, caratterizzato da frasi brevi, volte non di rado a creare particolari effetti espressivi.

All'interno del sotto-corpus è stato effettuato uno spoglio di tutte le occorrenze di punto per individuare gli usi frammentanti del segno. Per questo studio si è scelto di considerare come tali, e dunque di ricercare, soltanto: i) le occorrenze in cui il punto si inserisce tra i due membri di una coordinazione sindetica segnalata dalle *nebenordende Konjunktionen* (Duden 2009: 621) *und*, *oder* e *aber*;<sup>6</sup> ii) quelle tra reggente e subordinata; e, infine, iii) i casi in cui il punto emargina costituenti subfrasali di varia natura (sintagmi preposizionali, avverbiali ecc.). Sono stati scelti cioè costrutti che nella loro manifestazione più canonica dovrebbero essere coesi a livello sintattico e in cui pertanto a livello interpuntivo il punto non costituirebbe la scelta tipica; anzi, le varianti interpuntive più comuni sono secondo la norma o la virgola (con le subordinate esplicite, le coordinate con *aber* e talvolta con *und/oder*) o l'assenza di punteggiatura (con i sintagmi integrati nella frase semplice e a volte con le coordinate con *und/oder*) (cfr. Duden 2016, 2018).

Nei giornali indagati, l'uso marcato del punto si conferma non massiccio: non tutti gli articoli presentano spezzature, alcuni ne presentano una, solo una minoranza più

4 Il corpus ora consultabile online all'indirizzo <https://contrast-it.philhist.unibas.ch/en/corpora/contrast-it-corpus/> è stato raccolto all'Università di Basilea sotto la direzione di Anna-Maria De Cesare. Si tratta di una risorsa multilingue che consente studi contrastivi tra italiano, tedesco, inglese, francese e spagnolo. Cfr. De Cesare 2019.

5 Sono state selezionate in modo random e analizzate alcune centinaia di occorrenze di punto per ognuna delle rubriche principali.

6 Per quanto riguarda *aber*, si è scelto di considerare soltanto i casi in cui esso occorre in apertura della frase, ovvero nello stesso posizionamento in cui troviamo *und* e *oder*. *Aber* conosce però anche distribuzioni alternative, più avanzate nella frase (*Er ist aber zufrieden*). In tali usi non incipitari *aber* è definito sempre nel Duden 2009: 621 non *Konjunktion* ma *Konjunktionadverb*. Per una trattazione sintattica diversa di *aber*, cfr. invece Pasch *et al.* 2004, che classifica il connettivo nella classe degli *Adverbien*, alla luce anche della sua maggiore libertà distributiva.

di una. Complessivamente sono stati individuati 166 costrutti frammentati, non distribuiti equamente tra i due quotidiani online: quasi il 70% delle occorrenze è riconducibile alla testata *faz.net*, che sembra così sfruttare molto di più queste strutture, almeno nelle rubriche di sport, rispetto a *sueddeutsche.de*.

### 3.1 Tendenze formali

A livello sintattico, sul totale delle occorrenze è emerso che nell'85% dei casi il segno emargina alla sua destra una frase. In particolare, l'82% dei costituenti frasali corrisponde a coordinate, tra cui le più frequenti sono le avversative introdotte da *aber* (53% dei casi) (es. 5), seguite dalle copulative aperte da *und* (45%) (es. 6) e infine dalle disgiuntive con *oder* (2%) (es. 7), ben più rare; il restante 18% riguarda invece subordinate, tipicamente circostanziali, tra cui prevalgono di poco le causali (es. 8), alternate a concessive, condizionali, temporali, modali ecc.:

**Es. 5:**

Vettel fuhr schneller, als es seine Strategen wünschten. **Aber es reichte nicht.**

(cnt\_de\_faz\_spo\_035)

*Vettel andava più veloce di quanto i suoi strateghi desideravano. Ma non è bastato.*

**Es. 6:**

Kiel darf sich auf den Meister freuen. **Und Berlin bekommt [...] ein weiteres Heimspiel.**

(cnt\_de\_faz\_spo\_004)

*Kiel non vede l'ora che arrivi il campione. E Berlino [...] ottiene un'altra partita in casa.*

**Es. 7:**

[Er] stürzte [...] vom Oberdeck auf das Unterdeck. **Oder er entblößte seinen Hintern und streckte ihn Kameras entgegen.**

(cnt\_de\_faz\_spo\_020)

*È caduto [...] dal ponte superiore a quello inferiore. O ha scoperto e mostrato alle telecamere il suo posteriore.*

**Es. 8:**

Seine Bewunderung für Piloten wie Vettel aber verhehlt [er] nicht. **Weil Vettel gar nichts teilen will.**

(cnt\_de\_faz\_spo\_030; adattato)

*La sua ammirazione per piloti come Vettel non la nasconde però. Perché Vettel non vuole condividere nulla.*

Nell'ambito delle emarginazioni frasali, dunque, prevale nettamente il caso meno marcato a livello sintattico, quello in cui le unità separate dal punto sono di fatto due *Hauptsätze* coordinate. I casi in cui il punto emargina una subordinata sono invece più marcati a livello formale in tedesco: come è noto, diversamente da quanto prevedono le frasi indipendenti, infatti, la forma flessa del verbo (*will* nell'es. 8) non occupa la seconda posizione sintattica canonica bensì l'ultima. Quindi, nonostante l'emarginazione in enunciato autonomo renda illocutivamente indipendenti queste subordinate, viene mantenuto comunque il segnale tipico di dipendenza sintattica,

ovvero il verbo in chiusura.

Soltanto il 15% dei casi totali corrisponde invece a emarginazioni di sintagmi, quasi sempre preposizionali, come gli esempi 9 (di luogo) o 10 (di causa):

**Es. 9:**

Schon 2013 nämlich soll es noch ein zweites Rennen auf amerikanischem Boden ausgetragen werden. **In Weehawken, New Jersey, gegenüber der Skyline von New York City.**

(cnt\_de\_faz\_spo\_035)

*Già nel 2013 infatti si dovrà tenere una seconda gara sul suolo americano. A Weehawken, New Jersey, di fronte allo skyline di New York City.*

**Es. 10:**

Es gibt Register, die er hier noch nicht hat ziehen können. **Wegen Mourinho.**

(cnt\_de\_sud\_spo\_009)

*Ci sono registri che qui non ha ancora potuto tracciare. A causa di Mourinho.*

Il dato relativo alla bassa incidenza di emarginazioni di costituenti subfrasali non desta stupore: nel tedesco scritto, infatti, l'isolamento di un sintagma risulta marcato a livello sintattico. Ragionando a partire dall'esempio 9, il sintagma che segue il punto fermo è extraposto, collocato in una posizione non canonica, divergente da quella prevista dalla norma tedesca. Esso si trova dopo la chiusura della parentesi verbale (*Verbalklammer*; cfr. Foschi Albert 2018) generata dalle due forme verbali – ovvero il verbo modale flesso (*soll*) in seconda posizione sintattica e l'infinito (*ausgetragen werden*) in ultima posizione –, anziché come prevede la regola nel campo centrale esistente tra di esse (*Mittelfeld*), come accade invece nella seguente riformulazione:

**Es. 11:**

Es soll noch ein zweites Rennen auf amerikanischem Boden **in Weehawken** ausgetragen werden.

*Già nel 2013 infatti si dovrà una nuova gara sul suolo americano a Weehawken tenere.*

Quando questa distribuzione standard non viene rispettata il sintagma corrisponde a una sorta di *Nachtrag*, un'aggiunta sintattica e informativa a posteriori, una forma di *Expansion* verso il margine destro della frase (cfr. Duden 2009: 1211).<sup>7</sup> Strutture di questo tipo sono indicate come caratteristiche del parlato, in cui sono riconducibili a ragioni d'essere diverse (cfr. anche Ballestracci-Ravetto 2017: 128-131), e meno dello scritto, soprattutto funzionale come quello qui analizzato.

Sempre a livello sintattico, l'analisi del corpus ha consentito un'ulteriore distinzione tra due tipi di strutture: vere frammentazioni della sintassi e frammentazioni solo apparenti<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> Anche lo spostamento della subordinata dopo il punto fermo rientra in questo tipo di fenomeno (cfr. anche Blühdorn-Ravetto 2014).

<sup>8</sup> Per una distinzione simile nell'ambito della sola subordinazione, cfr. Ferrari 1995

## Il caso del punto frammentante

i) Nel primo caso il punto si inserisce in un costrutto che in sua assenza potrebbe essere effettivamente coeso e integrato a livello sintattico e semantico, come nei seguenti esempi:

**Es.12:**

Doch alle sprachen von diesem Treffer [...]. **Mitten in Santos, der Heimat Pelés.**  
(cnt\_de\_sud\_spo\_014)

*Tutti parlavano di questo successo. Nel centro di Santos, casa di Pelé.*

**Es. 13:**

Das hatte in der Formel 1 noch niemand geschafft. **Bis Sebastian Vettel nach Sao Paulo kam.**  
(cnt\_de\_faz\_spo\_004)

*Nessuno c'era riuscito ancora in Formula 1. Finché Vettel non è arrivato a San Paolo.*

Se tra il costituente isolato dal punto e la frase precedente non fosse presente alcun segno interpuntivo (es. 12) o fosse presente la virgola (es. 13), il costrutto potrebbe facilmente essere interpretato come più compatto sintatticamente e semanticamente. È quindi proprio la presenza del punto a determinare in modo evidente l'autonomia illocutiva delle due unità; ed è sempre il punto ad attribuire, ad esempio in (es. 13), al connettivo di apertura un valore testuale, visto che esso opera al di là della frase, legandosi a un atto linguistico esterno (cfr. Ferrari 2010). Questo tipo di frammentazione si verifica nel corpus spesso con i sintagmi,<sup>9</sup> in molti casi con le frasi subordinate o le coordinate con *und*, meno spesso con le coordinate con *aber*.

ii) Con altri costrutti emarginati dal punto siamo invece di fronte a frammentazioni sintattiche che potremmo definire apparenti. Non è cioè solo la presenza del punto a rendere l'unità emarginata alla sua destra indipendente sintatticamente ed enunciativamente; al contrario, essa risulta non integrata sintatticamente e autonoma illocutivamente rispetto al contesto precedente a prescindere dalla configurazione interpuntiva che la caratterizza. Ciò è particolarmente evidente quando le due unità separate dal punto corrispondono ad atti illocutivi di tipo diverso, come nell'esempio 14 – tratto in questo caso non dalla sezione *Sport* ma *Wissen* sempre dal quotidiano online *suddeutsche.de* –, in cui si hanno un'asserzione e una domanda:

**Es. 14:**

Würde man so eine Serie in Deutschland produzieren, könnte man die beiden Hauptdarsteller eigentlich auch mit C. R. und R. W. besetzen. **Aber wer traut sich das im deutschen Fernsehen?**  
(cnt\_de\_sud\_wis\_013)

*Se una serie simile fosse prodotta in Germania, i due ruoli principali potrebbero essere affidati anche a C.R. e R. W. Ma chi osa farlo nella tv tedesca?*

---

sull'italiano e Rosi 2020 sulle causali tra italiano e tedesco.

<sup>9</sup> Con cui nella versione integrata si richiede, come mostrato in precedenza, anche il posizionamento all'interno della parentesi verbale.



Anche se prima di *aber* fosse presente la virgola al posto del punto, l'interpretazione non cambierebbe: la coordinata sarebbe comunque non integrata sintatticamente. Il connettivo che apre il costrutto svolge qui una funzione testuale a prescindere dalla configurazione interpuntiva. I casi di frammentazione apparente si verificano spesso con i costituenti frasali aperti da *aber*, ma in qualche caso anche con alcuni introdotti da *und/oder* e con alcune subordinate.

### 3.2 Funzioni dei costrutti frammentati

Si passi ora dalle caratteristiche sintattiche agli effetti prodotti da queste strutture nel testo. L'uso dei costrutti frammentati risponde a ragioni principalmente comunicative, in linea con quelle delineate per l'italiano (§ 1; Ferrari 2018 e 2019); tuttavia, in alcuni casi, come mostreremo, possono entrare in gioco collateralmente anche giustificazioni di tipo diverso.

A livello comunicativo, sull'interpretazione del costrutto incide la sua natura sintattica. Quando siamo di fronte a vere frammentazioni, soprattutto di sintagmi, l'effetto principale è la focalizzazione del costituente isolato – che costituisce un'aggiunta informativa – e di quello immediatamente precedente, come nei casi seguenti:

**Es. 15:**

Doch alle sprachen von diesem Treffer [...]. **Mitten in Santos, der Heimat Pelés.**

(cnt\_de\_sud\_spo\_014)

*Tutti parlavano di questo successo. [...] Nel centro di Santos, casa di Pelé.*

**Es. 16:**

Würde er „gegen das Land seiner Väter“ spielen, wie Radikal schreib. **Im Land seiner Väter. Zum ersten Mal. Bald ein Jahr nach den Pfeifkonzerten im Olympiastadion in Berlin [...].**

(cnt\_de\_sud\_spo\_012)

*Giocherebbe contro “il paese dei suoi padri”, come scrive Radikal. Nel paese dei suoi padri. Per la prima volta. Quasi un anno dopo i fischi allo stadio olimpico di Berlino.*

Nell'es. 15 la collocazione in enunciato autonomo mette il sintagma più in rilievo di quanto accadrebbe qualora esso fosse integrato nell'enunciato precedente. Nell'es. 16 si aggiunge anche un altro effetto: la successione di costituenti frammentati provoca uno spezzettamento del processo di interpretazione da parte del lettore, che a ogni punto si trova a interrompere e poi riprendere la sua interpretazione (cfr. Ferrari 2018: 87).<sup>10</sup>

Quando a essere frammentata (in modo vero o apparente) dal punto è una frase, l'effetto comunicativo principale sembra piuttosto un altro: scandire i passaggi ar-

<sup>10</sup> Non si sono individuati fenomeni di retro-interpretazione, che provocano «un'inversione di orientamento argomentativo», come nel caso seguente illustrato per l'italiano: *Ha parlato. Troppo* (Ferrari 2018: 91); non si esclude però che essi siano usati anche in tedesco in altri testi.

gomentativi e tematici del testo, consentendo più facilmente alla frase emarginata a destra del punto di entrare in relazione in modo autonomo con il cotesto successivo. Ciò accade nei seguenti casi:

**Es. 17:**

Er konnte [...] wieder auflaufen. **Und mit ihm kehrte auch der Erfolg zurück:** Borussia Mönchengladbach gewann nach zwei sieglosen Spielen [...] 1:0.

(cnt\_de\_sud\_spo\_004).

*Poteva riemergere. E con lui anche il successo è tornato: il Borussia ha vinto 1-0 dopo due partite non vincenti.*

**Es. 18:**

Kann man eine Erfolgsgeschichte einfach so fortsetzen? Stevens kann. **Auch weil er seinen Stil geändert hat und nicht mehr nur stur auf Defensive setzt.** [...] Jones verkörpert die Spielidee des frühen Stevens, doch einem Freigeist und Feintechner wie José Manuel Jurado hätte er in seiner ersten Ära auf Schalke wohl kaum vertraut.

(cnt\_de\_sud\_spo\_007)

*È possibile continuare una storia di successo così? Stevens può. Anche perché ha cambiato stile e non si mette più ostinatamente sulla difensiva. Jones incarna l'idea di gioco del vecchio Stevens, ma non credo che si sarebbe fidato di uno spirito libero e raffinato come José Manuel Jurado nella sua prima era.*

Nell'es. 17 il connettivo *und* in apertura dell'enunciato indica che il movimento testuale prosegue con un'aggiunta tematica (*mit ihm kehrte auch der Erfolg zurück*), che sarà poi specificata nella prosecuzione del testo; nell'es. 18 la causale con *weil* apre un movimento di motivazione, che viene portato avanti nell'enunciato successivo, divenendo rilevante per l'architettura logica dell'articolo.

Oltre ai casi mostrati che hanno una giustificazione puramente comunicativa, si sono individuate occorrenze in cui la spezzatura può essere ricondotta anche ad altre ragioni. Ad esempio, all'esigenza di brevità e di semplificazione della struttura sintattica. Come nell'es. 19, in cui senza l'inserzione del punto il periodo sarebbe lungo e di difficile lettura:

**Es. 19:**

Der Bundestrainer betonte die Verdienste Ballacks, der ein Jahrzehnt ein sehr wichtiger Führungsspieler der Nationalmannschaft gewesen sei und enormen Anteil an den großen Erfolgen des Teams seit der WM 2002 habe. **Und kündigte an, „dass Michael Ballack als Nationalspieler in attraktivem Rahmen verabschiedet werden soll und wir ihm ein ehrliches Dankeschön für seine großen Verdienste um den deutschen Fußball sagen wollen“.**

(cnt\_de\_sud\_spo\_019)

*L'allenatore della nazionale ha sottolineato i risultati di Ballack, che è stato un leader molto importante della squadra nazionale per un decennio e ha giocato un ruolo decisivo nel grande successo della squadra sin dai mondiali del 2002. E ha annunciato che "Michael Ballack dovrebbe dare l'addio da giocatore della nazionale in un bell'ambiente e vorremmo ringraziarlo sinceramente per il suo immenso servizio al calcio tedesco".*

La frammentazione ai confini delle due frasi coordinate (*Der Bundestrainer be-tonte ecc. e und kündigte an ecc.*) – che in assenza del punto sarebbero parte di un costrutto integrato sintatticamente e semanticamente – potrebbe essere stata scelta vista la loro complessità e lunghezza.

O ancora: l'uso di costrutti frammentati può dipendere anche dalla volontà del giornalista di riprodurre lo stile parlato, col suo procedere un pezzetto alla volta, e in cui l'extraposizione di sintagmi al di fuori della parentesi verbale o lo sfruttamento pragmatico dei connettivi è più comune: i giornali online indagati accolgono infatti porzioni anche ampie di discorso riportato o interviste, ovvero di parlato-scritto.

Ciò detto sia per quest'ultimo caso sia per quello rappresentato dall'es. 19 l'inserzione del costituente in enunciato autonomo mantiene ricadute comunicative, creando comunque una messa in rilievo maggiore dei costituenti emarginati dopo il punto di quanto accadrebbe se fossero linearizzati graficamente o preceduti da una virgola.

#### 4. CONCLUSIONI

Nonostante i vincoli sintattici che guidano in generale l'uso della punteggiatura tedesca, distinguendola da quella italiana, lo studio presentato ha permesso di mostrare, considerando il caso del punto, come anche nella lingua germanica siano presenti nella realtà dell'uso, e notate dai manuali normativi recenti, manifestazioni interpuntive marcate. In particolare, l'attenzione è stata rivolta al cosiddetto punto che frammenta la sintassi. Il fenomeno, caratteristico della stampa italiana, è stato rilevato anche nei giornali tedeschi, qui osservati nella loro versione online. Sebbene esso possa talvolta essere un espediente per semplificare la struttura sintattica del periodo o per riprodurre il procedere un pezzetto per volta tipico dell'oralità, la ragione d'essere principale sembra comunicativa. In particolare, un'analisi sintattico-testuale ha mostrato come tale strategia interpuntiva sia sfruttata tipicamente per emarginare e mettere così in rilievo costituenti frasali coordinati o subordinati, risultando utile per scandire in modo evidente i passaggi argomentativi del testo. Più di rado a essere isolati sono sintagmi: l'effetto è più marcato sintatticamente, vista l'extraposizione del costituente, e interpretativamente, costituendo un'aggiunta a posteriori inattesa e focalizzata.

L'analisi preliminare condotta sul tedesco ha fatto emergere soltanto alcune tra le forme di frammentazione possibili. Gli aspetti e i costrutti da indagare a confronto con l'italiano sarebbero ancora molti, e ci proponiamo di considerarli per ricerche future. Ad esempio, nell'ambito dell'emarginazione di sintagmi, sarebbe interessante ragionare su strutture che, alla luce del diverso ordine dei costituenti delle due lingue, si manifestano più facilmente solo in una di esse: come l'isolamento del participio in tedesco (*Er hat kein Geld. Gefunden*) oppure dell'aggettivo post-nome in italiano (*È stata un'esperienza. Pessima*).

## BIBLIOGRAFIA

- Ballestracci-Ravetto 2017: Sabrina Ballestracci, Miriam Ravetto, *Sintassi*, in Marcella Costa, Marina Foschi Albert (a cura di), *Grammatica del tedesco parlato*, Pisa, University Press, pp. 115-138.
- Blühdorn-Ravetto 2014: Hardarik Blühdorn, Miriam Ravetto, *Satzstruktur und adverbiale Subordination. Eine Studie zum Deutschen und zum Italienischen*, in «Linguistik online», 67 (5). in: <https://bop.unibe.ch/linguistik-online/article/view/1598>
- Bonomi 2002: Ilaria Bonomi, *L'italiano giornalistico. Dall'inizio del '900 ai quotidiani on line*, Firenze, Franco Cesati.
- Corino 2017: Elisa Corino, *Sensi unici e vie di fuga nella norma interpuntiva tedesca*, in Angela Ferrari, Letizia Lala, Filippo Pecorari (a cura di), *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati, pp. 285-305.
- Costa 2011: Marcella Costa, *Interpunktionspraktiken im Vergleich am Beispiel von Punkt und Gedankenstrich*, in Sandra Bosco, Marcella Costa, Ludwig M. Eichinger (a cura di), *Deutsch-Italienisch Sprachvergleiche/Tedesco-Italiano: confronti linguistici*, Heidelberg, Winter Verlag, pp. 167-188.
- Costa 2017: Marcella Costa, *L'interpunzione come segnaletica testuale nel tedesco contemporaneo* Angela Ferrari, Letizia Lala, Filippo Pecorari, *L'interpunzione oggi (e ieri). L'italiano e altre lingue europee*, Firenze, Franco Cesati, pp. 307-324.
- De Cesare 2019: Anna-Maria De Cesare, *CONTRAST-IT E COMPARE-IT. Due nuovi corpora per l'italiano contemporaneo*, in «CHIMERA», 6, pp. 43-74.
- Duden 2009: Duden, *Die Grammatik*, 8, Auflage, Mannheim, Leipzig, Wien, Zürich, Dudenverlag.
- Duden 2016: Duden, *Wörterbuch der sprachlichen Zweifelsfälle. Richtiges und gutes Deutsch*, 8, Auflage, Mannheim, Leipzig, Wien, Zürich, Dudenverlag.
- Duden 2018: Anja Steinheuer, Christian Stang, *Komma, Punkt und alle andere Satzzeichen, Das Handbuch Zeichensetzung*, Mannheim, Leipzig, Wien, Zürich, Dudenverlag.
- Ferrari 1995: Angela Ferrari, *Conessioni*, Ginevra, Slatkine.
- Ferrari 2003: Angela Ferrari, *Le ragioni del testo*, Firenze, Accademia della Crusca.
- Ferrari 2010: Angela Ferrari, *Connettivi*, in Raffaele Simone (dir.), *Enciclopedia dell'Italiano*, 2 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 1, pp. 271-273.
- Ferrari 2018: Angela Ferrari, *Il punto*, in Angela Ferrari et al., *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'ipotesi comunicativo-testuale*, Roma, Carocci, pp. 83-94.
- Ferrari 2019: Angela Ferrari, *I punti della situazione. Viaggio nella punteggiatura dell'italiano di oggi - 1. Il punto*, in: [http://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/scritto\\_e\\_parlato/punteggiatura1.html](http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/punteggiatura1.html).
- Ferrari et al. 2018: Angela Ferrari et al., *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'ipotesi comunicativo-testuale*, Roma, Carocci.
- Ferrari-Stojmenova 2015: Angela Ferrari, Roska Stojmenova, *Virgole tedesche e virgole italiane a confronto, tra teoria e descrizione*, in «RiCognizioni», II (4), pp. 27-44.
- Foschi Albert 2018: Marina Foschi Albert, *Le frasi complesse del tedesco*, Pisa, Campano.
- Gaeta 2008: Livio Gaeta, *Dall'Ottocento a oggi*, in Bice Mortara Garavelli (a cura di), *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, pp. 421-437.
- Lala 2011: Letizia Lala, *Il senso della punteggiatura nel testo*, Firenze, Franco Cesati.
- Pasch et al. 2004: Renate Pasch et al., *Handbuch der Deutschen Konnektoren 1.*, Berlin-New York, De Gruyter.
- Rosi 2020: Benedetta Rosi, *I connettivi perché e weil come introduttori di enunciati autonomi nei giornali di oggi. Un'analisi corpus-based*, in «CHIMERA», 7, pp. 1-22, in: <https://revistas>.

- [uam.es/chimera/article/view/11458](http://uam.es/chimera/article/view/11458).
- Serianni 1989: Luca Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, UTET.
- Stammerjohann 1992: Harro Stammerjohann, *Punteggiatura contrastiva: tedesco-francese-italiano*, in Emanuela Cresti, Nicoletta Maraschio, Luca Toschi (a cura di), *Storia e teoria dell'interpunzione*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Firenze 19-21 maggio 1988), Roma, Bulzoni, pp. 539-560.
- Zifonun *et al.* 1997: Gisela Zifonun, Ludger Hoffmann, Bruno Strecker, *Grammatik der deutschen Sprache*, Berlin-New York, De Gruyter.